

Luciano Parodi saluta il Banco, Diop sofferente a una spalla

dall'inviato

► TRENTO

Una settimana di scarico completo, a parte i nazionali Polonara e Pierre, nessun ritiro punitivo e una gran voglia di uscire da questo momentaccio. La Dinamo fa quadrato, anziché ripiegarsi su se stessa: le quattro sconfitte consecutive inanellate in campionato sono un fardello pesante, soprattutto in vista della sosta del campionato e dei successivi impegni, decisamente impegnativi. Ma in casa biancoblù, già nell'immediato dopogara di Trento l'aria che si

respirava era quella della fame di riscossa.

Contro l'Aquila di coach Buscaglia i sassaresi non hanno giocato complessivamente una buona gara, ma l'intensità e la convinzione con la quale Cooley e compagni hanno affrontato l'ultimo quarto potrebbe essere una delle chiavi per mettersi alle spalle questo novembre nero. A proposito di voglia di riscatto, la Dinamo si è trovata davanti i trentini ultimi in classifica proprio nella settimana che potrebbe cambiare la loro stagione. Detto questo, è chiaro che la squadra di Esposito ha

ancora tanti problemi da risolvere: come spiegare, per esempio, l'11-0 nel rapporto palle perse-recuperate? O il blackout verificatosi a cavallo dei primi due quarti, con un break di 18-2 che ha di fatto consegnato la gara a Trento? Tutto materiale al vaglio dello staff biancoblù.

Nel frattempo Luciano Parodi, arrivato alla scadenza del suo contratto, ha salutato la Dinamo, mentre Ousmane Diop, infortunato a una spalla, è alle prese con le terapie riabilitative. (a.s.)



Il play uruguayiano Luciano Parodi torna a casa

